

SCHEDA PROGETTUALE

Progetto "Nati per leggere... oltre la soglia"

Comune proponente e popolazione residente al 31.12.2022

COMUNE DI BIELLA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2022 - 43.048 abitanti

Numero degli Enti/organizzazioni della partnership per la realizzazione del percorso

14 (compilare solo in caso presenza di partner)

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del percorso.

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

- 1) **AIMA Territoriale provincia di Biella** con sede in Biella, Via Orfanotrofio n° 16 – C.F./P.IVA 9002036002.
- 2) **ALDIA Soc. Cooperativa** con sede in Pavia, Via Ferrini n°2 - C.F./P.IVA 00510430184.
- 3) **Amici della Biblioteca** con sede in Biella, Piazza Curiel n°13 - C.F./P.IVA 90032690027.
- 4) **Associazione genitori Chiavazza APS** con sede in Biella, Via Gamba n°10 - C.F./P.IVA 90025270027.
- 5) **Cooperativa di Solidarietà sociale La Famiglia** con sede in Biella, Via della Rose n°2 - C.F./P.IVA 01543570020.
- 6) **Fuoriluogo ETS** con sede in Biella, Via Trieste n°13 - C.F./P.IVA 90070990024.
- 7) **Maria Cecilia Società Cooperativa sociale onlus** con sede in Biella, Via Italia n°61 - C.F./P.IVA 01624650022.
- 8) **DocBi – Centro studi biellesi ODV** con sede in Pary (BI), Regione Vallefredda n°1 - C.F./P.IVA 01483110027.
- 9) **Istituto Comprensivo San Francesco d'Assisi** con sede in Biella, Piazza Martiri della Libertà n°12 - C.F./P.IVA 90061100021.
- 10) **Istituto Comprensivo Biella II** con sede in Biella, Via De Amicis n°7 - C.F./P.IVA 90061110020.
- 11) **Istituto Comprensivo Biella III** con sede in Biella, Via Addis Abeba n°37 - C.F./P.IVA 90061120029.
- 12) **In Sport Srl SSD** con sede in Vimercate (MB), Via Bice Cremagnani n°1 - C.F./P.IVA 02050250964.
- 13) **Policroma APS ETS** con sede in Biella, Via Padre Mauro Antoniotti n°38 - CF: 90074060022 - P.IVA: 02763420029.
- 14) **Cooperativa Sociale Tantintenti onlus** con sede in Biella, Via Tripoli n°24 - C.F./P.IVA 02103600025.

Obiettivi generali del percorso

La presente idea progettuale si pone come macro obiettivi:

- la valorizzazione della famiglia quale risorsa per realizzare le risposte ai bisogni dei bambini.
- quello di andare "oltre la soglia", cioè di pensare, progettare e praticare nuove forme di cultura dell'infanzia, tenendo conto delle peculiarità del territorio e con il pieno coinvolgimento delle famiglie e del terzo settore.
- la promozione della lettura condivisa promossa da Nati per leggere come pratica per l'inclusione sociale, economica e culturale.

Nello specifico il presente percorso intende:

- offrire ai bambini l'opportunità di vivere la città oltre ai "non luoghi", oltre a quegli spazi consumistici, funzionali e commerciali, che l'adulto oggi preconfeziona e propone ai bambini, e al contempo offrire alla città l'opportunità di vivere i bambini, di accoglierli e di farsi accompagnatore nella crescita dei suoi cittadini trasformandosi in territorio educante.
- avviare un processo di responsabilizzazione della comunità che riattivi il protagonismo di ogni cittadino nei confronti dei bambini e delle famiglie, attraverso il modello della lettura condivisa come occasione per sperimentare in contesti diversi e non usuali questa proposta educativa.

Partendo poi dal dato di fatto, riscontrato quotidianamente dagli operatori sociali comunali, che la condizione socio-economica delle famiglie influisce notevolmente sulla fruizione di attività sportive, culturali, artistiche, il presente progetto si pone come obiettivo anche quello di:

- offrire l'opportunità a bambine e bambini in situazione di vulnerabilità, conosciute dai Servizi Sociali, di accedere ad esperienze di crescita, tramite una sorta di "affido culturale" cioè permettendo loro di essere accompagnati ad iniziative culturali e formative.

Il progetto prevede, inoltre, come obiettivo a lungo termine, il consolidamento di "buone prassi" affinché conclusi i tempi progettuali, la città di Biella possa continuare a beneficiare di questa e altre iniziative che rendano sempre più le famiglie partecipi dell'educazione dei bambini anche in luoghi d'incontro informali della città.

Aree di intervento

Il progetto vede coinvolti in prima linea oltre all'ambito sociale i settori educativo e culturale del Comune di Biella, con l'intento di coinvolgere, successivamente anche il settore commercio e sport.

A) Eventuale esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

(max 3.000 caratteri)

L'idea progettuale parte dalle seguenti esperienze maturate nel corso degli ultimi anni:

- la collaborazione tra il Servizio Sociale e la rete formale e informale del territorio (Istituti Comprensivi, Associazioni Genitori, Associazioni sportive e culturali, etc...) volta al superamento della povertà educativa attraverso la condivisione della presa in carico di minori per favorire inclusività e accessibilità ai servizi da parte delle famiglie più fragili o con bisogni speciali. Nello specifico a partire dal mese di settembre 2022 è stato avviato un tavolo di coprogettazione per avviare un processo di animazione di comunità presso uno dei quartieri della città, che riattivasse il protagonismo degli abitanti affinché potessero riappropriarsi del loro luogo di vita, prendersene cura e preoccuparsi di chi è più fragile. Fine ultimo del progetto è stata la riduzione del tasso di dispersione scolastica e di episodi di vandalismo e devianza.
- i servizi educativi comunali dei nidi si sono spinti "*Oltre la soglia*" e hanno portato avanti una politica educativa volta a far vivere ai bambini la realtà cittadina in tutte le sue possibilità, a partire dalla costruzione di una rete sociale "di vicinato", sperimentando incontri informali tra i bambini e le realtà commerciali dei diversi quartieri. Questa esperienza ha permesso di mappare il territorio e di individuare i luoghi "amici", sensibili all'accoglienza dei più piccoli. Il progetto è nato dopo la Pandemia con lo scopo di pensare ad una progettazione educativa che libera i bambini e le bambine dalla prigionia in cui sono stati costretti scommettendo sulla loro capacità di partecipare attivamente per offrire il proprio contributo alla società.
- Il programma Nati per Leggere Piemonte che promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro

benessere, individuale e in famiglia. La Biblioteca ragazzi "Rosalia Aglietta Anderi" di Biella, capofila del progetto "Nati per Leggere - Sistema Bibliotecario Biellese", si è occupata di coordinare i presidi Nati per Leggere presenti sul territorio con iniziative rivolte a famiglie con bambini e bambine da 0-6 anni; le attività abituali di "Nati per leggere" quali la diffusione della pratica della lettura con la messa a disposizione di libri, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, sono state portate in realtà diverse e "inusuali" come i parchi cittadini, con notevole riscontro e apprezzamento da parte delle famiglie.

B) Caratteristiche del percorso/ piano comunale con particolare riferimento a:

B.1 Elementi essenziali del piano comunale (max 6.000 caratteri)

Le realtà culturali, aggregative e sportive presenti sul Comune di Biella sono numerose e offrono una vasta scelta di possibilità di esperienza di crescita rivolte alle famiglie e ai bambini.

Il Comune stesso poi si è sempre fatto promotore di iniziative proprie o in stretta collaborazione con l'associazionismo e il Terzo settore. L'attenzione che il Comune di Biella ha sempre rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie si è concretizzata nel tempo nelle progettazioni portate avanti in particolare dai settori istruzione e cultura e dal settore Servizi Sociali per quanto riguarda le fasce più fragili.

Nel tempo è emerso come la quantità di iniziative ed eventi proposti rischiasse di apparire frammentata e poco coesa nei suoi intenti.

Inoltre si è evidenziato come spesso nelle manifestazioni culturali proposte ci fosse una difficoltà di coinvolgimento delle fasce fragili che quindi non riescono a beneficiare di attività di crescita e di sviluppo in favore dei bambini.

La partecipazione di bambini e famiglie ad iniziative culturali permette di far acquisire ai genitori nuove competenze che possono essere di stimolo per la crescita cognitiva e le abilità senso-motorie dei figli, in particolare nella fascia d'età 0-6.

Altro valore aggiunto alla partecipazione delle famiglie alle diverse attività che il territorio propone è la creazione di una rete informale di famiglie che possano supportarsi vicendevolmente, creando reti di auto mutuo aiuto che permettono ai bambini una maggiore offerta di stimoli da parte dell'intera comunità educante.

Alla luce di quanto sopra riportato il Comune di Biella, all'interno dei singoli settori, ha attivato diverse iniziative volte a promuovere e sostenere l'accesso delle famiglie alle iniziative proposte: in primo luogo il Comune gestisce n°5 nidi dislocati nei quartieri della città; inoltre a supporto della famiglia, negli ultimi anni, sono stati proposti i Voucher per il pagamento dei centri estivi coinvolgendo gli enti gestori del servizio (Parrocchie, Associazioni, Cooperative), i Voucher per il pagamento delle attività sportive per i minori delle famiglie in difficoltà economica, le progettualità sopra esposte messe in campo in favore dei bambini frequentanti i nidi comunali e proposte dalla Biblioteca comunale con i progetti Oltre alla soglia e Nati per leggere.

Inoltre il Servizio Sociale, oltre alle attività legate alla tutela minori, sostiene da sempre le famiglie fragili cercando di garantire ai bambini e alle bambine l'accesso a opportunità educative, sportive e culturali anche attraverso l'attivazione di progetti di affido leggero o accordi con singoli Enti e associazioni sensibili alla tematica che si possano far carico anche degli accompagnamenti o offrano il loro servizio ad un costo calmierato.

Il Comune di Biella, sempre nell'ambito dell'attenzione verso le famiglie, è partner di progetti rivolti alla conciliazione famiglia-tempo lavoro quale il Progetto Bilanciare sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella promosso dal Consorzio "Il filo da Tessere".

Il Piano comunale vuole perciò andare nella direzione di offrire al territorio una modalità nuova e diversa di concepire le politiche in favore della famiglia, non più come mero soggetto consumatore di politiche sociali e culturali, ma piuttosto come soggetto attivo e centrale del benessere locale instaurando una rete territoriale che favorisca sinergie positive per migliorare sempre più le azioni volte ad aiutare e promuovere la famiglia, la convivenza e l'inclusione sociale.

B.2 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del piano rispetto agli obiettivi, alle priorità di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con descrizione delle modalità di realizzazione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

La presente idea progettuale, proprio partendo da quanto esposto nel precedente punto, intende rafforzare e meglio strutturare le sinergie tra le diverse realtà presenti sul territorio creando il Tavolo di Coordinamento, luogo in cui ogni partner progettuale potrà partecipare portando la sua esperienza, le sue idee, le sue peculiarità, garantendo ampia partecipazione alle famiglie stesse (attraverso le diverse Associazioni genitori coinvolte). La famiglia e i bambini saranno infatti parte attiva del percorso e non solo meri fruitori dei servizi offerti.

Tra le priorità d'intervento vi è sicuramente la necessità di fare in modo che anche le famiglie più vulnerabili e fragili, che con estrema fatica riescono ad accedere ad opportunità di crescita culturale partecipino alle iniziative proposte e si facciano portavoce delle loro necessità, con l'intento di farle diventare parte attiva del processo di realizzazione.

Perché ciò si realizzi il Comune intende offrire l'opportunità a bambine e bambini in situazione di vulnerabilità, conosciute dai Servizi Sociali, di accedere ad esperienze di crescita tramite una sorta di "affido culturale" cioè permettendo loro di essere accompagnati ad iniziative culturali e formative da volontari, famiglie o affidatari che si metteranno a disposizione del progetto a cui verrà erogato un voucher "culturale" da utilizzare per pagare l'attività (ad esempio cinema o teatro o altro) per il minore che accompagna e per sé.

Le attività del progetto, sebbene pensate, per tutte le famiglie con figli minori, si concentreranno principalmente sulle famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6.

Fasi di attuazione del progetto:

- **FASE 1:** istituzione del Tavolo di Coordinamento, a cui saranno invitati a partecipare tutte le Associazioni e gli Enti che hanno manifestato la loro volontà di adesione al progetto. Mappatura dei servizi che ogni partecipante offre alle famiglie e delle azioni che ritiene possibile mettere in campo per partecipare attivamente alla realizzazione del progetto. Il Comune di Biella fungerà da Referente del tavolo ed individuerà le persone dei diversi settori (servizi sociali, cultura e istruzione) che parteciperanno alle diverse fasi di stesura del Piano e realizzazione degli interventi.

- **FASE 1/B:** avvio di una coprogettazione ai sensi del Dlgs 117/2017 per l'individuazione di un soggetto attuatore delle attività che il progetto proporrà alla collettività.

- **FASE 2:** Individuazione degli "spazi amici della famiglia" e delle "botteghe educative": a partire dalle progettazioni pregresse e dalle attuali manifestazioni d'interesse si definiscono luoghi della città (bar, negozi, centri sportivi, etc...) che diventeranno luoghi di realizzazione del progetto.

Realizzazione della prima "mappa degli spazi amici della famiglia" che verrà modificata ogni qualvolta si aggiunga un luogo da segnalare e realizzazione di un logo che ogni attività commerciale e Associazione sportiva potrà esporre affinché sia riconoscibile la presenza di servizi adatti a famiglie con bambini.

- **FASE 3:** Inaugurazione degli "spazi amici della famiglia" con eventi realizzati grazie alla sinergia nata all'interno del Tavolo di coordinamento e sulla scia dell'esperienza del progetto "Nati per leggere" con il supporto dei volontari formati dalla Biblioteca dei ragazzi; in questi luoghi verranno organizzati degli eventi coinvolgendo i servizi educativi e le Scuole del territorio. Negli eventi che verranno proposti, attraverso lo strumento della lettura, si cercherà stimolare le famiglie affinché si facciano attori dello sviluppo culturale dei propri figli.

- **FASE 4:** allestimento degli "angoli delle storie" cioè zone all'interno di 4 parchi pubblici della città utilizzando materiale naturale e/o di riciclo, coinvolgendo anche le Scuole per la loro realizzazione.

- **FASE 5:** inaugurazione degli "angoli delle storie" con l'organizzazione di eventi a misura di famiglia.

- **FASE 6:** istituzione degli "affidi culturali" per permettere la partecipazione dei bambini provenienti da famiglie vulnerabili in carico al Servizio Sociale alle attività proposte o ad altre esperienze formative e culturali che il territorio offre. In questa fase verranno coinvolti i volontari già attivi nei progetti di affido leggero e i volontari che operano all'interno della Biblioteca affinché si facciano carico di accompagnare i minori alle diverse esperienze in cambio di un rimborso economico (ad esempio pagamento di biglietti di teatro).

- **FASE 7:** fase di prosecuzione di progetto oltre il termine delle attività finanziate dal bando attraverso la manutenzione continua dei presidi e la collaborazione con la rete che si è attivata grazie al Tavolo di coordinamento. Ricerca di nuovi fondi per poter proseguire e ampliare l'offerta di eventi collegati al progetto e gli affidi culturali.

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività *(max 2.000 caratteri)*

Il presente progetto verrà realizzato “nella città” ovvero in tutti quei luoghi frequentati da bambini e famiglie quali parchi pubblici, sedi delle associazioni di volontariato e sportive; la grande sfida del progetto è quella di coinvolgere anche quei luoghi pubblici che normalmente non vengono pensati a misura di bambino offrendo l'opportunità di una piccola trasformazione che li porti dall'essere spazi solo funzionali e commerciali all'essere abitati come contesti educativi. Una proposta che permette ai più piccoli di sperimentare parchi, botteghe e altri spazi sociali e culturali, come luogo di apprendimento. Il progetto prevede quindi che bar e ristoranti aderendo all'iniziativa, si renderanno disponibili ad esporre nel loro locale una piccola libreria contenente libri della biblioteca o donati da privati cittadini, consultabili da tutti quelli che frequentano il locale e ad ospitare eventi quali letture per bimbi o iniziative per genitori e famiglie.

Verranno proposte letture, e non solo, in spazi all'aperto denominati “angoli delle storie” (parchi, piazze o altri luoghi di aggregazione della comunità) volti a realizzare un progetto diffuso per intercettare potenziali famiglie interessate al progetto e nel contempo favorire una fruizione diffusa e quindi meno concentrata nei luoghi tradizionalmente deputati quali biblioteche e scuole per favorire ulteriori occasioni di incontro con libri e letture.

Altre sedi di realizzazione del progetto potranno essere individuate dai partecipanti al Tavolo di Coordinamento che potranno portare esperienze o avanzare proposte sui luoghi dove realizzare eventi in favore di bambini e famiglie.

B.4 Sinergie e collaborazioni con i Partner *(max 5 000 caratteri)*

Il Settore Servizi Sociali ha negli anni consolidato sempre più i rapporti con gli Istituti comprensivi del territorio (in tutto 3) creando anche occasioni di scambio e di confronto sia sulle singole situazioni che sulla possibilità di attivare progetti di prevenzione attraverso l'adesione a specifici Bandi (ad es. “Una comunità verso il cambiamento” realizzato insieme all'I. C. Biella 2 in coprogettazione con la Cooperativa “Tantintenti”).

Con diverse Cooperative del territorio il Comune di Biella ha attivato collaborazioni per la gestione di servizi di rilievo sociale, sia destinati a minori che ad altri target (as esempio gestione del Condominio Solidale, Centro dinamico per anziani, etc...).

In favore dei minori, in carico al Servizio sociale territoriale, sono inoltre attive collaborazioni con le Società sportive del territorio e le Associazioni genitori che gestiscono i dopo scuola dei quartieri; queste collaborazioni si sono rivelate negli anni indispensabili per garantire ai minori in situazione di vulnerabilità l'accesso a risorse e percorsi che altrimenti non avrebbero potuto intraprendere in autonomia.

Il Servizio Nidi collabora attualmente con una cooperativa sociale alla quale è affidata la gestione di 3 dei 5 nidi comunali, con la quale condivide le politiche educative portate avanti dalla propria rete di servizi. Inoltre a partire dai primi mesi del 2023 entrerà nel costituendo Coordinamento Pedagogico Territoriale della Provincia di Biella quale capofila di progetto, con il mandato di coinvolgere i servizi 06 presenti sul proprio territorio in un processo di condivisione degli obiettivi pedagogici: questo porterà alla collaborazione con tutti i servizi e le scuole dell'infanzia pubbliche, private e paritarie, che potranno quindi essere coinvolte nella fruizione e nella condivisione di questo progetto.

La Biblioteca negli anni ha creato dei presidi Nati per leggere attivi in città (asili nido, scuole infanzia, studi pediatrici, Centro per le Famiglie del Consorzio I.R.I.S. di Biella, Consultorio la persona al centro, Domus Laetitia - Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus- che si occupa di

persone con disabilità intellettivo-relazionale/mentale, anche con importanti compromissioni sanitarie e comportamentali e delle famiglie, Mom's Mamme online, associazione no profit a sostegno e supporto alla genitorialità, Abio - Associazione per il Bambino in Ospedale al fianco dei bambini, degli adolescenti e dei loro genitori) e volontari formati sul progetto Nati per leggere che aderiscono al progetto "Nati per leggere Sistema bibliotecario biellese". Gli operatori e i volontari sono stati formati dal Centro della Salute per il bambino di Trieste

Le attività delle biblioteche della città sono poi supportate dall'Associazione Amici della biblioteca.

La biblioteca comunale ha creato sinergie anche con l'Associazione Policroma APS ETS, associazione di promozione sociale, riconosciuta e regolarmente iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, che per conto della rete informale Tessiture Sonore, raccoglie e connette musicoterapeuti, educatori, pedagogisti e didatti della musica, allo scopo di progettare e coordinare iniziative nel campo della musicoterapia e dell'educazione musicale sul territorio.

Ci sono state e continuano le collaborazioni con gli Istituti comprensivi della città attraverso azioni di promozione della lettura con progetti quali "Dalla biblioteca a scuola andata e ritorno", "Biella tra storia e leggenda", con l'Associazione DocBi e con le Cooperative che a vario titolo hanno collaborato nel tempo al progetto locale Nati per leggere.

B.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie *(max 3.000 caratteri)*

Il Comune intende attivare un percorso di co-progettazione centrata sul pieno coinvolgimento del Terzo settore e delle Associazioni genitori dei quartieri.

I cittadini, cioè i destinatari finali, saranno coinvolti fin dalla prima progettazione affinché si possa tener conto delle loro esigenze oltre che delle loro esperienze.

In fase di analisi, coinvolgerli servirà a capire meglio ciò di cui sentono la necessità, quali sono i bisogni "culturali" che portano, come preferirebbero ricevere la notizia dell'iniziativa, etc..

In fase di progettazione, invece, il coinvolgimento dei cittadini è necessario per scegliere tra diverse soluzioni, elaborare e testare alcune iniziative correggendo il progetto sulla base dei risultati ottenuti.

In fase valutativa invece verranno coinvolti per accertarsi che le soluzioni adottate abbiano effettivamente tenuto conto delle loro esigenze.

Beneficiari di età diversa potranno esprimere bisogni differenti pertanto si cercherà di coinvolgere famiglie con figli di diverse età in modo che il progetto possa tener conto delle diverse esigenze, privilegiando le famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6.

Gli operatori del Servizio sociale avranno l'importante ruolo di coinvolgere le famiglie che solitamente non aderiscono ad iniziative di tipo culturale e che spesso si trovano isolate dalla vita comunitaria e dal confronto con le altre famiglie.

B.6 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del percorso, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Enti/organismi quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc. *(massimo 3000 caratteri)*

A partire dalla rete di partenariato che negli anni si è creata con alcune realtà del territorio da parte dei tre settori coinvolti (Servizi sociali, istruzione e cultura) l'obiettivo è l'ampliamento e il consolidamento della medesima con la volontà di costruire un sistema di relazioni integrate nei diversi ambiti sociali e culturali del territorio, volti a favorire inclusività e accessibilità ai servizi da parte delle famiglie più fragili o con bisogni speciali.

Il progetto intende esportare il modello della lettura condivisa come occasione per sperimentare in diversi contesti di cura (nidi, scuole dell'infanzia, musei, biblioteche, consultori e anche luoghi di aggregazione informali quali parchi, bar e negozi) temi e modalità di accoglienza che mettono al

centro l'infanzia, l'identità e la possibilità di esprimersi oltre lo stereotipo, accogliendo le diversità, l'intreccio di geografie, la scoperta di linguaggi diversi come la musica, di lingue diverse e di esperienze culturali in senso ampio attraverso la fruizione delle proposte dei luoghi della cultura che si fanno "a misura di bambino" promuovendo la socialità e invitando ad aprirsi al nuovo. La creazione di "spazi amici della famiglia" e l'istituzione di "angoli delle storie" nei luoghi informali del territorio, vuole essere un segnale di accoglienza nei confronti delle famiglie e dei più piccoli, che si sentano pensati e ben voluti dall'intera comunità cittadina. Alla base del presente progetto c'è l'idea che ogni persona e ogni luogo di una città può diventare "educante" e stimolare le famiglie e i bambini al gusto della lettura e della cultura.

B.7 Presenza di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso (*massimo 2000 caratteri*)

Con il progetto "nati per leggere... oltre la soglia" si intendono misurare i risultati di medio e lungo periodo (valutazione degli *outcome*) attraverso sia metodi qualitativi di consultazione dei principali attori, che analisi quantitative.

Oggetto della misurazione e valutazione sono due:

- la comunità educante;
- i beneficiari diretti.

Il progetto prevede infatti l'utilizzo di strumenti di rilevazione quantitativa rispetto al numero dei destinatari raggiunti divisi per fasce d'età, numero delle attività realizzate partecipate e non, numero dei volontari coinvolti e numero dei luoghi in cui si è svolto un evento.

E' inoltre prevista la possibilità di attivare alcuni strumenti qualitativi (come questionari aperti, interviste o osservazioni non strutturate) per poter rilevare elementi che integrano le informazioni quantitative descrivendo aspetti non quantificabili ma utili alla comprensione del risultato atteso e conseguito.

Il monitoraggio fornirà indicazioni circa:

- la rilevanza e fattibilità del progetto, cioè la sua capacità di continuare a dare risposta ai bisogni dei beneficiari ed erogare i benefici previsti;
- i progressi che si stanno ottenendo in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti e capacità di utilizzare le risorse finanziarie a disposizione.
- la qualità della gestione del progetto, soprattutto in relazione alla capacità di gestire i fattori di rischio e gli eventi inattesi che si incontreranno durante la sua realizzazione;
- la sostenibilità futura dei benefici che il progetto sta erogando, con l'obiettivo di coinvolgere nuove realtà territoriali.

B.8 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso (*massimo 2.000 caratteri*)

Allo scopo di raggiungere una grande varietà di pubblico sarà prevista una conferenza stampa di presentazione ufficiale del progetto e durante tutto lo svolgimento del progetto sarà curata una campagna di stampa attraverso la produzione di articoli da pubblicare sui giornali locali.

Il presente progetto verrà diffuso anche attraverso i social network del Comune e degli enti/associazioni partner e producendo locandine che pubblicizzano le proposte progettuali.

Il canale privilegiato per la diffusione capillare alle famiglie sarà quello scolastico, a partire dai nidi comunali, a quelli privati per poi arrivare fino a tutti i gradi della scuola dell'obbligo.

La creazione di una mappa virtuale degli "spazi amici della famiglia" che sarà consultabile da tutti i cittadini inquadrando un qr-code e che potrà essere modificata e aggiornata ogni qualvolta si ritenga necessario, e il logo da esporre nei negozi/bar/associazioni sarà un altro modo per comunicare ai cittadini la presenza di luoghi che aderiscono al progetto.

Gli "angoli delle storie" che verranno allestiti nei parchi pubblici saranno segnalati con apposita cartellonistica in modo tale che si riconosca di quale progetto fanno parte.

B.9 Risultati attesi (max 3.000 caratteri)

Relativamente ai risultati attesi, il presente progetto si prefigge di incidere sia sulla comunità educante sia sulle famiglie residenti in città.

I risultati attesi sulla comunità educante sono:

- costituzione del Tavolo di Coordinamento entro il mese di luglio 2023.
- coinvolgimento di almeno 8 partner che hanno manifestato l'interesse al progetto attraverso la loro adesione e successivo coinvolgimento dell'ASL.
- installazione di almeno n° 4 "angoli delle storie" e organizzazione di almeno n° 8 eventi di lettura all'aria aperta.
- individuazione di minimo 5 locali che aderendo al progetto diventeranno "spazi amici della famiglia", all'interno dei quali verranno allestiti degli spazi di lettura ad hoc per bambini e famiglie e organizzazione di minimo 5 eventi di letture per famiglie.
- creazione della mappa su cui le famiglie potranno individuare facilmente gli "angoli delle storie", gli "spazi amici della famiglia" e le altre "botteghe educative" che negli anni si sono dimostrate sensibili ai bambini e alla loro accoglienza.
- creazione di 2 momenti di confronto con i partner all'avvio e alla conclusione del progetto.
- mantenimento degli "angoli delle storie" anche a termine del progetto da parte dei partner coinvolti (almeno il 3 su 4).

I risultati attesi rispetto alle famiglie residenti in città sono:

- destinatari raggiunti dalla comunicazione: almeno il 70% delle famiglie con minori in età 0-6
- destinatari ingaggiati (che aderiscono a un'iniziativa del progetto): almeno 10 famiglie per ogni evento
- attivazione di "affidi culturali": almeno 50.

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

[illegible]

[illegible]

D. PIANO FINANZIARIO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	€ 14.000,00	€ 7.800,00 (pari a circa 300 ore di: 1 A.S., 1 istruttore direttivo pedagogico, 1 istruttore culturale e 2 istruttori educativi dipendenti comunali)	€ 21.800,00
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%	€ 2.700,00	€ 0,00	€ 2.700,00
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	€ 9.800,00	€ 0,00	€ 9.800,00
D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Totali	€ 27.500,00	€ 8.800,00	€ 36.300,00

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
- B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
- D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).